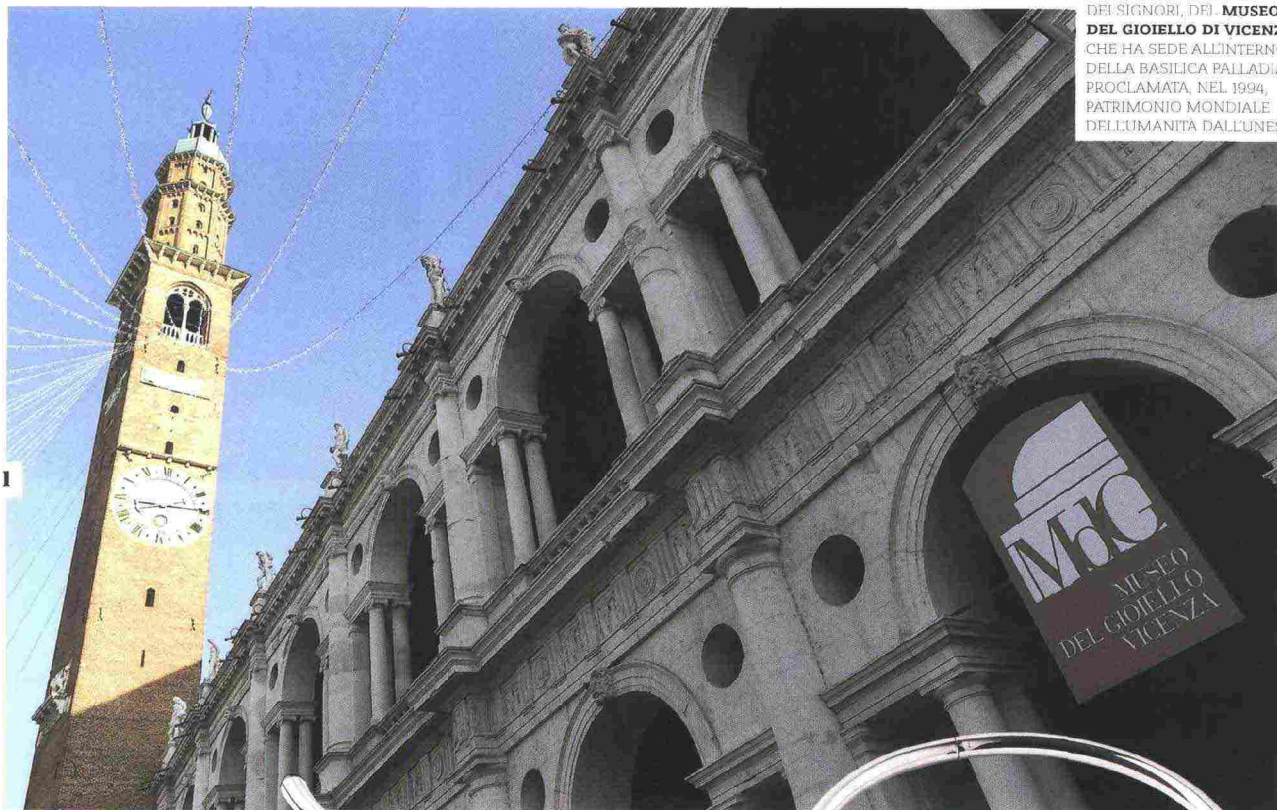


## Looking AROUND MUSEUM



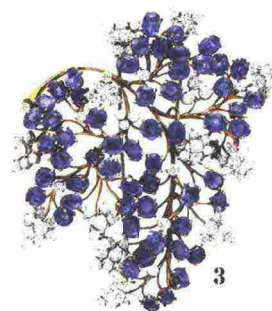
1. SOTTO IL PORTICO, L'ACCESSO, DA PIAZZA DEI SIGNORI, DEL MUSEO DEL GIOIELLO DI VICENZA, CHE HA SEDE ALL'INTERNO DELLA BASILICA PALLADIANA, PROCLAMATA, NEL 1994, PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ DALL'UNESCO

# MONILI E BIJOUX IN ESPOSIZIONE

Scopo del *Museo del Gioiello di Vicenza* è divertire, informare e creare un originale connubio tra cultura e manifattura per introdurre nuovi punti di vista

A fine 2016, il Museo del Gioiello di Vicenza ([www.museodelgioiello.it](http://www.museodelgioiello.it)) ha svelato i suoi nuovi contenuti espositivi (e relativo layout), che attraversano parecchi dei corsi e ricorsi temporali dei monili, nonché un inedito percorso, che evidenzia la complessità semantica dei *bijoux* nelle sue accezioni legate alla cultura e al gusto, in pratica alla storia dell'uomo. Con la partecipazione di dieci nuovi curatori italiani e internazionali, è stato dunque dato il via alla seconda edizione espositiva – quella del 2017-2018 – del

museo, primo in Italia e uno dei pochi al mondo dedicato esclusivamente al gioiello, oltretutto alloggiato all'interno della Basilica Palladiana di Vicenza (XVI secolo), edificio che, dal 1994, è patrimonio mondiale dell'Unesco. Ideato e lanciato da [Fiera di Vicenza](#) gestito da [Italian Exhibition Group](#) (IEG), società fieristica nata da pochi mesi grazie all'integrazione tra [Rimini Fiera](#) e [Fiera di Vicenza](#), in due anni di apertura (cioè dal 24 dicembre 2014), il Museo del Gioiello ha registrato 34mila visitatori, dato significativo che

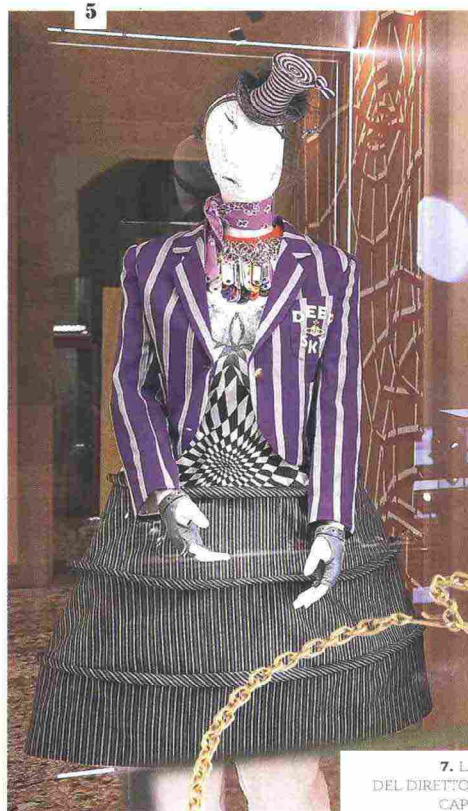


2. LELLA E MASSIMO VIGNELLI PER SAN LORENZO, COLLANA SENZA FINE, 1992, ARGENTO  
 3. VAN CLEEF & ARPELS, CLIP FELCE, PARIGI 1947, PLATINO, CRO, ZAFFIRI, DIAMANTI

## Looking AROUND MUSEUM



4



5

- 4. DORRY HSU, MASCHERA AESTHETIC, RESINA, STRUMENTO DI SCULTURA VIRTUALE DI HAPTIC ARM, STAMPA 3D, TINTA COLORATA
- 5. UN MANICHINO CON INDOSSO ABITI E *BLUGUX* DELLA GIORNALISTA E ICONA DI MODA ANNA PIAGGI (MILANO, 1931 - 2012)
- 6. UNA DELLE NOVE SALE TEMATICHE DEL MUSEO



6



7



- 7. LA SCELTA DEL DIRETTORE, ALBA CAPPELLIERI, *LA ROSA DEI VENTI*, 2013, CHOKER DI GIAMPIERO BODINO
- 8. ALEXANDER CALDER, SPILLA *BUTTERFLY*, 1940, OTTONE
- 9. UGO CORREANI, COLLANA *ITALIA*, ANNI OTTANTA, METALLO E PLASTICA

fa ancor meglio sperare per il futuro, in particolare durante le edizioni annuali - in gennaio e settembre - della [Fiera Vicenza Oro - International Jewellery Show](#). Lorenzo Cagnoni, presidente di [Italian Exhibition Group](#), ha dichiarato che "il Museo del Gioiello di Vicenza è un progetto unico nella costellazione dei musei italiani e rappresenta un originale connubio tra manifattura e cultura. La loro integrazione è un asset sempre più importante per la promozione dei territori e dell'attività fieristica. Ereditando il grande lavoro svolto da [Fiera di Vicenza Italian Exhibition Group](#), continuerà a valorizzare questo progetto, con la collaborazione del Comune di Vicenza". Mentre Matteo Marzotto, vice-presidente di [Italian Exhibition Group](#), ha sottolineato che "sin dal primo giorno d'apertura al pubblico, il Museo del Gioiello si è dimostrato un'idea vincente: autorevole baricentro di racconto dell'universo culturale

dell'oreficeria e della gioielleria, all'insegna dell'innovazione e di una ricerca raffinata". Curato e diretto da Alba Cappellieri, docente di Design del gioiello al Politecnico di Milano, il Museo del Gioiello - che conta su oltre 410 metri quadrati - ospiterà dunque, sino al dicembre 2018, una nuova esposizione, articolata su nove sale, che annovera circa 400 gioielli, selezionati in base all'individuale sensibilità dei nuovi curatori coinvolti: da Glenn

Adamson, direttore del Museum of Arts and Design di New York, a Nicolas Bos, presidente & ceo di Van Cleef & Arpels, dalla critica d'arte e collezionista Helen Drutt English, all'antropologa Cristina Del Mare, dalla storica dell'arte Alessandra Possamai a Stefano Piaggi, direttore dell'Archivio Anna Piaggi, dalla storica dell'arte e autrice Paola Venturelli, a Marco Romanelli (che firma anche l'allestimento espositivo), a Odoardo Fioravanti. ■ *Olivia Cremascoli*